



Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1/1996 - Filiale di Ferrara

3/2024
in montagna

Occhio... Ti Vedo!



ottica
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear™

Mini Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
info@caiferrara.it

La Sede sociale è aperta per le iscrizioni alle escursioni:

- il martedì dalle 21:00 alle 23:00.

La Segreteria è aperta:

- il martedì dalle 21:00 alle 23:00

- il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00

Nel mese di agosto la Segreteria è chiusa.

Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: **Brenta - Bocchette Centrali - Sentiero Figari**

Foto: **Daniele Cirelli**

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 19/06/2024

Spedito il 28/06/2024

Stampa Tipografia Ferrara (FE)

Reg. Canc. Tribunale di Ferrara

n. 154 dell'11 dicembre 1969

Amministrazione e Redazione:

Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara

Tel. e Fax 0532 247 236

P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.

Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LV

Numero 3 Luglio - Settembre 2024

Direttore Responsabile:

Fabio Ziosi

Coordinatore:

Michele Aleardi

Comitato di redazione:

Fabiola Arena, Domenico Casellato, Marco Chiarini,

Daniele Cirelli, Nicola Ferioli, Giacomo Roversi,

Laura Tabarini, Gabriele Villa



Scarica il pdf

SOMMARIO

Saluto del Presidente	2
In Primo Piano	4
Escursionismo	6
Cicloescursionismo	8
Seniores	10
Scuola Escursionismo	12
Alpinismo Giovanile	13
Scuola Alpinismo	14
Siamo stati a...	16
Invito alla lettura	18
Terza Pagina	20
Concorso Fotografico	22
Vita di Sezione	24

CARICHE SOCIALI

Presidente: Domenico Casellato

Vice Presidente: Claudio Simoni

Consiglieri: Giordano Berti, Giulia Caselli, Leonardo Caselli, Stefano Fogli,

Maurizio Fontana, Daniele Guzzinati, Paolo Sfarra, Susanna Spisani, Simona

Pasqua Totaro, Giovanni Pregariera, Gabriele Villa

Segretario: Marco Fogli

Tesoriere: Antonio Fogli

Collegio dei Revisori dei Conti: Valentino Bosi, Franca Ganzarolli, Paola Gozzo

Delegati: Leonardo Caselli, Sergio Orlandini



Saluto del Presidente

*di Domenico Casellato
Presidente CAI Ferrara*

*Care Socie e Soci,
è estate e ognuno di noi si accinge, ancor di più e ancor meglio, a vagabondare per monti e per crode! Certamente la montagna va vissuta tutto l'anno ma l'estate è l'estate!*

In questi ultimi mesi la nostra sede sociale ha visto avvicinarsi molte attività coristiche della scuola di Escursionismo e della scuola di Alpinismo, così come molte sono state le serate nelle quali si sono raccolte le iscrizioni alle escursioni delle varie anime della Sezione.

Devo ammettere che toccare con mano il fervore e la dedizione che le Socie e i Soci mettono nella vita di sezione, dà al contempo un certo senso di vertigine e di gratitudine.

In questo numero del bollettino potrete trovare le informazioni riguardanti le attività che si terranno dal mese di luglio sino a tutto settembre.

Oltre a ciò vi ricordiamo che dal 14 giugno u.s. è aperta al pubblico, presso il Museo di Storia Naturale di Ferrara la mostra "Presenze silenziose - Ritorni e nuovi arrivi di carnivori in Italia". Con questa mostra curata dalla nostra Sezione e dal Gruppo Grandi Carnivori del CAI abbiamo inaugurato una collaborazione che riteniamo molto importante con il Museo cittadino di Storia Naturale.

Tra la fine di giugno e la fine di luglio la nostra Sezione in collaborazione e presso la palestra d'arrampicata Deva Wall darà avvio ad una serie di quattro proiezioni, di documentari e film, che la cineteca del CAI ci metterà a disposizione.

Anche in questo caso cerchiamo di ampliare il nostro orizzonte rivelando, in una certa misura, chi e che cosa fa il CAI per tramite di filmati che raccontano le dimensioni della montagna. Nel momento in cui questo numero del bollettino va in stampa, non abbiamo ancora tutti i dettagli dell'iniziativa, ma non mancheremo di far veicolare tutte le informazioni sui social della Sezione.

Non mi resta che augurarvi un'estate piena di montagna!!



Venerdì 25 ottobre, ore 21:00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 27/05/2024 il Presidente della Sezione

CONVOCA

per il giorno 24 ottobre 2024, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 25 ottobre 2024, alle ore 21:00**, in seconda convocazione, presso la Sede Sociale dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116, ex art. 18 dello Statuto,

I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
- 2) Lettura del verbale dell'Assemblea del 29 marzo 2024;
- 3) Approvazione delle quote sociali 2025;
- 4) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2025;
- 5) Comunicazioni in merito al programma delle attività sociali 2025;
- 6) Varie ed eventuali.

Attenzione! Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2024. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto).**

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento importante dell'Associazione, nel quale ogni Socio può esprimere liberamente la propria opinione, confrontarsi con quella degli altri, proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica, la costruttiva partecipazione del maggiore numero possibile di Soci.

IN PRIMO PIANO

Mostra al Museo di Storia Naturale Presenze silenziose

Dal 14 giugno al 1 agosto la Mostra itinerante "Presenze Silenziose" farà la sua tappa a Ferrara, ospitata nelle autorevoli mura del Museo Civico di Scienze Naturali. L'evento nasce infatti dalla collaborazione tra il CAI di Ferrara, il Gruppo di lavoro CAI sui Grandi Carnivori e il Museo stesso.

Per la mostra si tratta di un ritorno nella nostra città, e lo farà nella sua veste rinnovata da un punto di vista grafico, ma anche aggiornata con nuovi dati sui ritorni e i nuovi arrivi dei grandi predatori nel territorio nazionale.

Tanto è cambiato infatti dal 2017, anno dell'ultimo passaggio della mostra in città. La presenza dei grandi carnivori non è più confinata in aree abbandonate dall'uomo, ma arriva a lambire aree antropizzate, riattivando antichi conflitti e vecchie paure. Accanto a ciò un'informazione "poco informata", sensazionalistica fino ad arrivare a vere e proprie fake news, non favorisce una pragmatica ed equilibrata valutazione del fenomeno che, nella sua attuale evoluzione, rappresenta una risorsa ecologica indispensabile all'ecosistema e alla biodiversità, tanto messa a repentaglio dall'attività antropica.

Da qui la necessità di fornire ai frequentatori della montagna informazioni adeguate sulle specie e sui comportamenti da tenere in caso di contatti con loro. Oltre a ciò informare le persone che amano la montagna e la natura fa sì che diventino loro stessi veicoli di una informazione equilibrata e consapevole di "come il rapporto tra natura ed essere umano in un ambiente antropizzato, come quello italiano, sia un equilibrio difficile, sottile e fragile, non banale che va cercato e coltivato tutti i giorni" (Davide Berton Gruppo Grandi Carnivori). Motivo per cui

nell'ambito dell'evento è previsto un momento divulgativo grazie ad esperti del settore.

L'obiettivo dichiarato è quello di fornire il nostro contributo verso la coesistenza uomo-natura, che in definitiva non può che risolversi che in un compromesso tra il vivere e il lasciar vivere.

Elisabetta Bergonzini
Referente Gruppo Grandi Carnivori CAI
Sezione di Ferrara

Club Alpino Italiano
Grandi Carnivori

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI FERRARA

CAI FERRARA

Gruppo Grandi Carnivori
Emilia - Romagna

PRESENZE SILENZIOSE
ritorni e nuovi arrivi di carnivori in Italia

**dal
14 Giugno
al
1 Agosto**

Inaugurazione Mostra
14 giugno ore 16.00

Serata divulgativa
20 giugno ore 17.00

Relatori
Stefano Grignolio - UniFe
Mattia Lanzoni - UniFe
Laura Scillitani - Muse Trento
Marco Galaverni - WWF Italia

Mostra a cura del
Gruppo Grandi Carnivori
CAI Sez. di Ferrara
In collaborazione con il Museo Civico di
Storia Naturale di Ferrara
Largo Florestano Vancini, 2 - Ferrara

Orari di apertura
martedì e giovedì dalle 9-13 e 14-17
mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13

Ingresso gratuito

Per info
gruppeggrandicarnivori@caiferrara.it
Museo 0532-203381
museo.storianaturale@comune.fe.it

LOOK UP!
Progetti all'insegna della coesione,
dell'accessibilità, della sostenibilità
e dell'innovazione digitale, che renderanno
ancora più bello il centro di Ferrara.

#LookUpFerrara
lookup.comune.fe.it

pa
naturale...
gelato e **cioccolato**

Viale XXV Aprile, 13
44121 Ferrara - Tel. 0532-1860156

ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE !!!

15%



www.alpmania.com



Via Podgora, 34 - 44121 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it

Chiuso la Domenica

Domenica 18 agosto

Pelmo, Pelmetto e Monte Crot



Le escursioni proposte per questa domenica di metà agosto sono ben tre, tutte nel cuore delle Dolomiti Bellunesi con partenza da Passo Staulanza.

Sarà possibile ammirare “Sua Maestà” il Monte Pelmo da più punti di osservazione: la prima escursione farà il giro del Pelmo, itinerario lungo e vario adatto ad escursionisti esperti con buona preparazione fisica e tecnica; la seconda ci porterà alle pendici del monte Pelmetto ad ammirare le impronte di dinosauro; la terza, meno impegnativa dal punto di vista fisico ma molto appagante paesaggisticamente, salirà sulla cima del monte Crot.

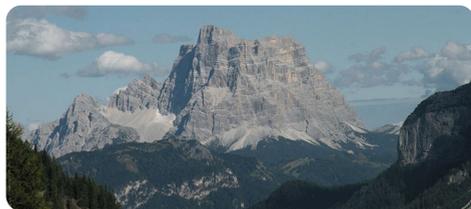
Comitiva A - Dal Passo Staulanza (1.766 m) si prende una traccia che risale i ghiaioni detritici sotto la parete nord del Pelmo per arrivare alla forcella d’Arcia (2.476 m).

Dalla forcella si scende molto ripidamente il versante opposto per un canale di sfasciumi, seguendo il sentiero Flaibani, con il quale, aiutati da alcune corde fisse nei punti più esposti o con fondo instabile, si raggiunge il rif. Venezia (1.946 m).

Dal rifugio, riprendendo il sentiero che percorre l’Anello Zoldano con molti saliscendi fra prati, mughete e boschi, si scende per Pian della Solferina fino ad arrivare all’abitato di Mareson.

Comitiva B - Dal passo Staulanza per il “Triòl” (Alta Via n. 1 delle Dolomiti) si sale sino alla base del Pelmetto sul versante zoldano, proseguendo in piano verso il rif. Venezia. In prossimità del “Pian dei Buoi” un sentiero stacca verso la base del Pelmetto dove, su un masso, si trovano le impronte di alcuni dinosauri. Tornati sul sentiero, si procede sino a vedere la spaccatura tra Pelmo e Pelmetto, “la fisura”, e si scende verso Coi, quindi a Mareson.

Organizzatori: Donatella SUCCI CIMENTINI - Beatrice BONILAUDI - Stefano FOGLI



Comitiva C - Il largo sentiero parte subito dietro il rif. Passo Staulanza (1.783 m) per poi salire agevolmente prima nel bosco e successivamente per i prati fino a giungere, dopo alcuni tornanti, ad una prima sella, il Col d’Agusciei (2.011 m); a tale bivio saliamo il sentiero a destra fino a giungere ad una seconda sella che unisce le due tozze cime del monte Crot (2.158 m). Il paesaggio è di tutto rispetto con vista a 360° su Pelmo e Pelmetto, Civetta, Sella, Marmolada, sullo sfondo Sorapiss e Antelao e sotto di noi la val Fiorentina. Rientriamo al passo Staulanza per la stessa via.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	B	C
Difficoltà:	EE	EE	E
Dislivelli:	800 m ↑ 1200 m ↓	200 m ↑ 600 m ↓	400 m ↑↓
Distanza:	13 km circa	7 km circa	5 km circa
Durata:	7 h	5 h	3 h
soste escluse			

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 30 luglio**
Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
Rientro: **ore 22:00 circa**

Equipaggiamento tecnico

Scarponi ed abbigliamento adatto alla stagione e alla quota.

Domenica 29 settembre

Becco di Filadonna e Cornetto di Folgaria

Il Becco di Filadonna è una delle cime più impegnative e una delle escursioni più belle e panoramiche dell'Alpe Cimbra e del gruppo della Vigolana.

Si parte da passo Sommo (1.341 m). Saliamo inizialmente per comoda carrareccia, lungo il versante sud-est del monte Cornetto, fino a raggiungere la malga Cornetto di Dentro (1.597 m).

A questo punto si continua sul vero e proprio sentiero n. 451, affrontando una impegnativa salita di circa 400 metri. Ne saremo ripagati dallo spettacolare panorama che poco dopo ci donerà la cima del monte Cornetto (2.060 m).

La **Comitiva A** percorrerà per il resto della salita il sentiero n. 425, che si sviluppa su una lunga cresta. Continueremo quindi la traversata verso la cima della Vigolana per arrivare alla Seconda Cima (1.996 m) e alla Terza Cima (2.027 m), giungendo infine in vetta al Becco di Filadonna (2.150 m). Da qui sarà possibile ammirare con una veduta davvero suggestiva sia la Valsugana che la val D'Adige e a giro d'orizzonte Adamello, Brenta, laghi di Levico e Caldonazzo, Ortles, Cevedale, Lagorai, Cima d'Asta, Vette Feltrine, ecc. Il rientro si svolgerà percorrendo a ritroso il sentiero n. 425 fino al monte Cornetto, da lì si seguirà sempre questo sentiero fino a raggiungere l'ex rif. Paradiso (1.631 m). Dal rifugio percorreremo una comoda carrareccia

*Direttori: Mosè MENEGATTI -
Barbara CAPELLI - Daniele CIRELLI*

verso la via del ritorno fino alla località Fontanelle (1.435 m), proseguendo poi si ritornerà al Passo Sommo dove ci attenderà il pullman per il ritorno a Ferrara.

La **Comitiva B**, giunta sul monte Cornetto, proseguirà lungo il sentiero n. 425 in discesa arrivando all'ex rif. Paradiso. Successivamente tramite carrareccia si dirigerà verso passo Sommo passando per la località Fontanelle fino al pullman.

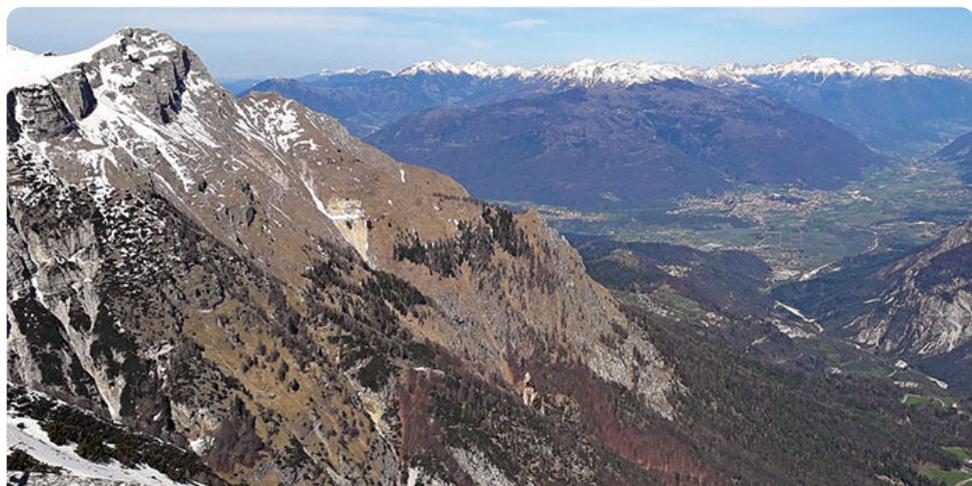
Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	B
Difficoltà:	EE	E
Dislivelli:	1.000 m ↑↓	700 m ↑↓
Distanza:	15 km circa	9 km circa
Durata:	8 h	6 h
soste escluse		

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 10 settembre**
Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
Rientro: **ore 21:30 circa**





Cicloescursione di carattere storico naturalistico. Itinerario ad anello che costeggia il lago più conosciuto dell'Umbria regalando preziosi scorci naturalistici.

Questa cicloescursione non presenta nessuna difficoltà perché si sviluppa su di un percorso prevalentemente sterrato e pianeggiante.

Nel 2018 l'intero tracciato è stato rifatto per rendere più agevole e piacevole la pedalata. Sarà percorso in senso orario.

Da Castiglion del Lago lo sguardo abbraccia quasi per intero il bacino del Trasimeno, iniziare quindi da qui è la scelta giusta per la visione d'insieme dell'itinerario che andremo a percorrere e per la piacevole discesa che ci accompagnerà verso il lago, che per oltre 57 km sarà quasi per intero il nostro compagno di viaggio. Si procede a lungo a pochi metri dall'acqua. Non occorre preoccuparsi molto dei rifornimenti alimentari in quanto attraverseremo molti paesini.

Superato Borghetto si attraversa un bosco e si costeggia la ferrovia fino a Tuoro e poco più avanti Passignano, da dove partono i traghetti per l'isola Maggiore, luogo di preghiera di San Francesco. Si prosegue verso Torricella

Sabato 7 settembre

Lago Trasimeno

Direttore: Maurizio POGGIOLI

e, aggirato il promontorio di Monte dal Lago, si ritorna a pedalare in riva al lago fino San Feliciano. Da qua il percorso prosegue su strade secondarie fino Sant'Arcangelo, paese famoso per le vasche di ripopolamento ittico. Aggiriamo il facile promontorio di Mirabella per giungere a Castiglione del Lago dove si conclude la nostra cicloescursione e dove ci fermeremo per un brindisi sorseggiando un calice di Gamay, squisito vino rosso autoctono della zona.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivelli:	Trascurabile
Distanza:	57 km
Durata:	8 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 27 agosto**

Partenza escursione: **ore 9:00**

Rientro escursione: **ore 17:00**



Sabato 21 settembre

Dune fossili di Massenzatica

Situata nell'entroterra ferrarese tra il Po di Volano e il Po di Goro, la riserva di Massenzatica nasce per tutelare una sequenza di dune fossili unica nel panorama regionale, che testimonia la posizione di una linea di costa adriatica risalente all'età del Bronzo, circa 3000 anni fa. Assieme a quelle presenti in località San Basilio e Grillara nel Comune di Ariano Polesine fanno parte del sistema di cordoni dunosi litoranei risalenti all'età pre-etrusca.

Le dolci ondulazioni del terreno, rivestite da basse praterie, si alternano ad avvallamenti riuccupati oggi da arbusti e lembi di bosco. Si elevano solo pochi metri sul piano della campagna, ma contrastano fortemente con la sconfinata pianura coltivata circostante, paesaggio profondamente modificato dall'attività umana che ha bonificato le vaste aree paludose di un tempo.

Noi con questa cicloescursione partiremo da Codigoro facendo tappa per una prima visita a luoghi di grandissimo interesse storico culturale quali la splendida Abbazia di Pomposa e subito dopo il Castello della Mesola. Ci inoltreremo quindi nella sua pineta per visitare i vecchi

Direttrice: Aurora CANALE

bunker della Seconda guerra mondiale.

Prendendo la destra Po arriveremo ad Ariano Polesine per poi tornare sulla nostra strada verso Massenzatica. Qui parcheggeremo le bici per circa un'oretta e a piedi visiteremo questo luogo denominato "Le Dune Fossili di Massenzatica".

Rientro a Codigoro in bici nel pomeriggio.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivelli:	Irrilevante
Distanza:	55 km
Durata:	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 settembre**

Partenza escursione: **ore 9:30**

Rientro escursione: **ore 16:00**



Giovedì 5 settembre

Col dei Bos 2.559 m Forcella e Cima - Gruppo delle Tofane

Direttrice: Maria Beatrice BONILAURI

Le Dolomiti ampezzane sono un'opera maestosa della natura, un susseguirsi di massicci, cime, torri, paesaggi. Fa parte di questa meraviglia il gruppo delle Tofane e il Col dei Bos 2.559 m a ovest di Cortina, che sarà la meta della nostra escursione. La salita ci permetterà di entrare nel cuore delle Dolomiti per godere della bellezza del paesaggio ampezzano.

Ci saranno due comitive, che partiranno dal Ristorante Strobel vicino al passo Falzarego. Seguendo il sentiero che passa accanto ai ruderi dell'ospedale militare si porteranno verso la salita fino a raggiungere la forcella Col dei Bos 2.330 m, punto di incrocio di diversi sentieri. La prima comitiva si ferma qui, godendosi lo spettacolo delle pareti più famose delle Dolomiti, il Castelletto, la Tofana di Rozes, la Val Travenanzes, il Lagazuoi, per poi scendere dallo stesso sentiero. La seconda comitiva prosegue e sale fino in cima a Col dei Bos: qui al panorama della forcella si aggiungono altre cime e altre vette abbracciando uno spazio più

ampio. La discesa sarà per il sentiero che passa dalla forcella Val Travenanzes per arrivare al passo Falzarego.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	E
Dislivelli:	390 m ↑↓	590 m ↑↓
Distanza:	8 km circa	9,5 km circa
Durata:	4 h	5,5 h
soste escluse		

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 agosto**
Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
Rientro: **ore 22:30 circa**



Giovedì 3 ottobre

Col del Boia 2.066 m - Forcella Viosa sul sentiero Trodo dei Fiori

Trodo significa sentiero e il Trodo dei Fiori è uno degli itinerari più affascinanti del nord-est alpino con più di 300 specie di fiori e un panorama indimenticabile sulle Dolomiti e il Lagorai.

Il nostro percorso parte dal passo Brocon 1.616 m, ricalcando in parte vecchie mulattiere risalenti alla Prima guerra mondiale, attraverso le quali raggiungeremo i 2.050 m del Col del Boia.

I colori dell'autunno già si affacciano, boschi e vallate iniziano le loro sfumature di giallo, verde e bruciati. Proseguiamo il nostro percorso fino a raggiungere forcella Viosa 2.012 m; nella discesa costeggeremo alcuni piccoli specchi d'acqua, inoltrandoci poi nel bosco e alla malga Strenozzena.

Direttrice: Aurora CANALE

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	430 m ↑ 570 m ↓
Distanza:	8 km
Durata:	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 17 settembre**

Partenza: **ore 6:30**

Rientro: **ore 20:30 circa**





Martedì 25 giugno si apriranno le iscrizioni al 2° Corso Ferrate (EEA) organizzato dalla Scuola

Intersezionale di Escursionismo "FERRARA" che si svolgerà nei mesi di settembre e

ottobre. Il Corso FERRATE è rivolto ad escursionisti con un buon bagaglio culturale e tecnico, predisposti alla frequentazione di itinerari su vie ferrate (EEA, difficoltà massima D) che preferibilmente, ma non necessariamente, abbiano già frequentato un corso di Escursionismo base E1 o EA11, o avanzato E2 o EA12. Il corso si svolgerà con un minimo di 15 partecipanti e un massimo di 20. Al termine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di agire autonomamente, anche in ambito di autosoccorso e messa in sicurezza.

Il corso sarà costituito da una prima parte conoscitiva, obbligatoria e dedicata unicamente a chi non avesse mai frequentato altri corsi di Escursionismo base E1 o EA11, o avanzato E2 o EA12. Questa prima parte sarà composta da tre brevi lezioni teoriche che si svolgeranno, presso la sede sezionale, mercoledì 4 settembre, serata di apertura del corso, e da un'uscita pratica conoscitiva di difficoltà EE. Il corso proseguirà poi con sette lezioni teoriche in aula e quattro giornate di esercitazioni pratiche.

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede sezionale con inizio alle ore 20:45.

Le uscite pratiche si svolgeranno come da programma compatibilmente con le condizioni meteo e le esigenze organizzative del corso stesso.

L'apertura delle iscrizioni è fissata a partire da martedì 25 giugno presso la Sede CAI - Sezione di Ferrara.

Per ulteriori richieste di informazioni scrivere alla Scuola Ferrara:
scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it

Settembre/Ottobre 2° Corso Ferrate EEA

Organizzazione:
SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

PROGRAMMA

Data	Argomento
4 settembre	Presentazione del corso Lezioni teoriche propedeutiche obbligatorie per chi non ha frequentato precedentemente altri corsi di escursionismo E1 o EA11, E2 o EA12. Cultura del CAI, cartografia, meteorologia.
8 settembre	Uscita conoscitiva (Difficoltà EE) obbligatoria per chi non ha frequentato precedentemente altri corsi di escursionismo E1 o EA11, E2 o EA12.
11 settembre	Lezione teorica: L'ambiente
16 settembre	Lezione teorica: Equipaggiamento e attrezzature
18 settembre	Lezione teorica: La tecnica
21 settembre	Uscita pratica: Escursione su via ferrata
23 settembre	Lezione teorica: Orientamento avanzato
25 settembre	Lezione teorica: Gestione e riduzione del rischio
28 e 29 settembre	Uscita pratica con pernottamento in rifugio: Escursioni su via ferrata
30 settembre	Lezione teorica: Gestione delle emergenze
2 ottobre	Lezione teorica: Organizzazione di una uscita
6 ottobre	Uscita pratica: Escursione su via ferrata
19 e 20 ottobre	Eventuale recupero



Programma primavera estate

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il martedì sera dalle 21:30 alle 23. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite (normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività) ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

Terza Fascia: 14-17 anni

Per restare aggiornati su tutte le attività potete iscrivervi alla nostra newsletter. Come? Mandandoci una e-mail all'indirizzo: alpinismogiovanile@caiferrara.it

Ci trovate anche su Facebook ([@alpinismogiovanile.caiferrara](https://www.facebook.com/alpinismogiovanile.caiferrara)) e Instagram ([@agcaiferrara](https://www.instagram.com/agcaiferrara)).

Abbiamo un gruppo su WhatsApp per tenerci in contatto più stretto, scriveteci per essere aggiunti alla chat!

Naturalmente Insieme al Parco Carnè (Brisighella)

Data: sabato 7 e domenica 8 settembre

Descrizione attività: Ecco la tradizionale occasione per passare un weekend di avventura con gli amici delle Sezioni Tosco-Emiliano-Romagnole: la due-giorni "Naturalmente Insieme".

Andremo in auto al Parco Carnè, splendida zona dell'appennino ravennate. Come ogni anno formeremo un grande gruppo di ragazzi, senza distinzioni di appartenenza. Sarà l'occasione per rivedere gli amici degli anni scorsi, ma anche una divertente novità per chi ha cominciato a frequentare il gruppo di AG solamente da poco.

Sabato sera, dopo aver montato le tende per dormire e cenato in compagnia, ci aspetterà il fantastico gioco in notturna nel bosco! Ricordate quindi di portare le lampade frontali e una buona dose di coraggio.

La domenica mattina continueremo a giocare, ma avremo anche l'occasione di imparare un sacco di cose interessanti su materiali, nodi, sicurezza e orientamento attraverso attività dedicate al mondo della montagna e dell'escursionismo.

A conclusione della giornata ci sarà la gara di orientamento a coppie per grandi e piccini e un regalo speciale per tutti i partecipanti. Vi aspettiamo!





35° Corso di Alpinismo Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:

SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del modulo "Ferrate - Vie normali" del 34° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali e percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e/o ferrati (e dove è comunque richiesto l'uso della corda).

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 10 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni: durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Per i non soci è prevista una maggiorazione per ogni uscita pratica a copertura dei costi assicurativi supplementari.

Ulteriori info si possono trovare sul sito web della Scuola: www.scuolamontanari.it



CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 19 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Materiali e nodi
Sab 21 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 22 settembre	Pratica	Dolomiti	Esercitazione pratica su via ferrata
Gio 26 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Orientamento e topografia
Sab 28 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Corda fissa e manovre
Dom 29 settembre	Pratica	Colli Euganei	Progressione su via normale e manovre
Gio 3 ottobre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Emergenza e primo pronto soccorso
Sab 5 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Progressione della cordata
Dom 6 ottobre	Pratica	Prealpi lombarde	Salita con progressione della cordata

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).



La via Francigena

Sei giorni in bici da Lucca al lago di Bolsena

22-27 aprile

Chiunque sia un frequentatore di percorsi all'aperto (a piedi o in bicicletta) conosce l'esistenza della Francigena, un antico percorso di oltre mille chilometri, risalente al 900 dopo Cristo, che da Canterbury conduce a Roma. Percorsi di questo tipo (come i cammini di Santiago o il cammino di S. Benedetto ecc.) sono generalmente indicati come pellegrinaggi e, per estensione, i loro frequentatori vengono definiti pellegrini. Personalmente non sono d'accordo con questa identificazione perché per molti la loro percorrenza è priva di qualsiasi intento religioso e le modalità di percorrenza sono lontane dai disagi del periodo medioevale.

Oggi percorrere decine o centinaia di chilometri, rinunciando alle consuete modalità di spostamento (auto, treno, bus) sapendo di poter contare solo sulle proprie forze e sull'abbigliamento trasportato nei propri zaini e borse, genera automaticamente una forma di rispetto, perché molti di noi pensando alle fatiche e ai disagi di questa modalità spesso si sentono trattenuti dal praticarla. E, in effetti, viaggiare giorno dopo giorno, in balia dei capricci del meteo, appesantiti dal bagaglio e dalla fatica, scegliendo di dormire, come abbiamo fatto noi, in ostelli o alloggi modesti, comporta una serie di disagi che non si affrontano a cuor leggero. E allora perché scegliere di trascorrere una settimana di vacanza in questo modo? Ciascuno di noi se lo è chiesto prima e durante le fatiche quotidiane, e inevitabilmente la risposta è che il viaggio ci cambia, esalta il nostro carattere, rafforza le amicizie all'interno del gruppo. Le meraviglie del paesaggio, la maestria dei borghi e delle città che via via scorrono durante il tragitto ci fanno sentire piccoli e al tempo stesso orgogliosi di appartenere al genere umano che tali meraviglie ha saputo creare e conservare nel tempo.

Una ciclo-vacanza di questo tipo comincia con la preparazione logistico-psico-fisica: sono state le preoccupazioni di ciascuno di noi, ma è inevitabile pensare che le nostre guide (Aurora e Nicola) abbiano dovuto provvedere anche e soprattutto alla traccia da seguire, all'individuazione dei posti tappa, alla prenotazione dei posti letto, alle modalità di raggiungimento del posto di partenza (Lucca) e a come tornare (Bolsena-Orvieto-Firenze/Prato-Bologna/Ferrara). Hanno dovuto informare i partecipanti, selezionarli, mostrare ottimismo a fronte di qualunque dubbio e/o avversità e, cosa non da poco, caricarsi della responsabilità della loro partecipazione.

Il giro è cominciato da Lucca che ci ha accolto con pioggia pesante e 4 °C di temperatura. Per fortuna, la pioggia ci ha concesso qualche ora di tregua per visitare il centro di Lucca, le mura e partire per il nostro percorso. La pioggia ha ripreso a tormentarci nel primo pomeriggio, trasformandosi anche in grandine, nel momento in cui eravamo in un boschetto su sterrato a pochi chilometri da Galleno, dove ci siamo rifugiati e asciugati e abbiamo collezionato il nostro primo timbro sulla credenziale del percorso. La calda accoglienza in questo bar ricorda da una parte gli antichi gesti di accoglienza riservata ai veri pellegrini, dall'altra l'importanza (anche economica) che questi tracciati di grande fascino esercitano sul turismo e non ultimo sull'economia dei tanti piccoli borghi dislocati lungo il percorso. Finita la pioggia abbiamo ripreso il cammino raggiungendo il nostro primo ostello a San Miniato dove, ci siamo sistemati in due camere con letti a castello e bici incastrate in ogni dove.

Da San Miniato abbiamo proseguito in una gelida mattina lungo la val d'Elsa dirigendoci verso un nuvolone scuro e minaccioso dal quale ci siamo riparati trovando rifugio in un bar nei pressi di Casenuove, poco dopo Castel Fiorentino. Passato l'acquazzone, abbiamo vinto la ripida erta che ci ha portato a Gambassi Terme e infine siamo arrivati a San Gimignano, che ci ha accolto tra le sue torri con una cioccolata calda nella piazza del municipio. Qualche altro chilometro ci ha portato al camping del boschetto di Piemma, dove ci siamo sistemati in piccoli bungalow da 2/3 posti con riscaldamento a manetta. Siamo partiti da San Gimignano in una bella mattinata di sole; il percorso si

siamo stati a...

sviluppa lungo una ciclabile sterrata dell'Eurovelo 5 che per un lungo tratto scorre a fianco del fiume Elsa tra colline altamente sceniche, ricche di cipressi e vigneti. L'incanto finisce quando comincia la Cassia che ci ha portato nel centro di Siena, dove abbiamo pernottato in un convento di suore, in belle camerette pulite e profumate, con termosifoni accesi. Da Siena siamo scesi lungo la val d'Arbia in un percorso di grande fascino, incontrando numerosi "pellegrini" a piedi, tutti accomunati dal passo rapido e sicuro, dal portare un grande zaino, e dallo sfoggiare un perenne sorriso. Una tappa finalmente facile dal punto di vista altimetrico che ci ha portato a Buonconvento all'ora di pranzo. Dal punto di vista turistico Buonconvento è una strada di ristoranti e bar, pronta a soddisfare tutte le esigenze dei viandanti. Noi ci siamo "accontentati" di un negozietto minuscolo di delizie fast food intese come pizze, lasagne e arancini. Il gestore è stato così contento della nostra presenza da regalare ad Aurora una confezione di mozzarella di bufala affumicata! Raggiunta Torrenieri ci siamo divisi in due diversi miniappartamenti, deliziosamente arredati, dotati di ogni confort.

Da Torrenieri è cominciata l'avventura delle tappe "toste" con la val d'Orcia davanti a noi. Abbiamo visitato in successione il paese di Quirico d'Orcia, borgo tra i più belli della Toscana, e la zona delle antiche vasche termali di Bagno Vignoni, con piccola escursione a piedi, per proseguire fino al paese di Contignano. Ci siamo sistemati nei tavolineti della piazza deserta in compagnia del vento e di un paio di gatti.

Usciti dal paese abbiamo affrontato due tratti di oltre cinque chilometri di salita con pendenza superiore al 5% totalizzando a fine giornata un dislivello di 1100 metri, raggiungendo infine Radicofoni, dove abbiamo alloggiato in un unico stanzone dell'ostello comunale, con le bici accumulate lungo le scale.

Partiti di buon'ora da Radicofoni, sotto una pioggia agli sgoccioli, ci siamo goduti quindici meritati chilometri di discesa su asfalto fino ad incontrare il fiume Paglia ed entrando in Lazio dove in località Poceno abbiamo attraversato l'artefatto portale. Qualche altro chilometro e il lago di Bolsena era già in vista, ma la nostra traccia ci ha portato ad un avvicinamento tangenziale su un bel fuoristrada, ideale per la mountain bike, un po' impegnativo per un manipolo di avventurieri impazienti di sdraiarsi al sole. Eseguito il rituale dei piedi a mollo da parte dei più temerari di noi, il gruppo si è diviso tra restanti e rientranti.

Noi ultimi abbiamo affrontato ulteriori sette chilometri di salita per poi tuffarci in una piacevole discesa fino a Orvieto per prendere il treno per il rientro. La stazione deserta e la fortuna ci hanno consentito un comodo rientro sull'IC Roma-Trieste dividendoci ulteriormente a Firenze e a Prato per proseguire il nostro viaggio coi mezzi lasciati a Lucca e a Prato.

Qualche numero. Otto partecipanti: Aurora, Nicola, Valentino, Daniela del CAI di Ferrara, Elisa, Francesco, Carlo e me del CAI di Bologna. Voto dell'esperienza 10/10, giudizio sugli accompagnatori 10/10, giudizio sul gruppo 10/10, giudizio sul meteo 2. Chilometri percorsi 334 (fino a Orvieto), dislivello superato 5420 metri (fino a Orvieto).

Massimo Capobianco - CAI Bologna



Lo specchio verde di Anna Lisa Molteni su Giovanna Zangrandi

Se il titolo **Lo specchio verde** e l'immagine di una pagina piena della copertina evocano un ameno ed emozionale luogo di montagna, il sottotitolo che appare nel frontespizio ne chiarisce il contenuto: **I libri e le montagne di Giovanna Zangrandi**.

Lo specchio verde di Anna Lina Molteni, pubblicato nell'ottobre 2023 da Monte Rosa Edizioni, è un meticoloso, intenso e appassionato lavoro di ricerca che l'autrice ha svolto tra archivio, biblioteche, testimonianze dirette, luoghi... per ricostruire la biografia di una scrittrice, la Zangrandi, per vario tempo dimenticata per la quale la vita non è stata facile. Avvicinano e coinvolgono il lettore gli otto vagabondaggi compiuti dall'autrice, tra i quali si snodano le pagine del libro.

Scrive Giuseppe Mendicino che ne ha curato la prefazione, *"per conoscere Giovanna Zangrandi è impossibile prescindere dai luoghi, le montagne in particolare del Cadore e d'Ampezzo"*. È lui stesso, buon conoscitore di quei luoghi, ad accompagnare l'autrice sulle montagne della Zangrandi, colei che ha edificato il Rifugio Antelao, donna libera e montanara per scelta.

Giovanna Zangrandi, pseudonimo di Alma Bevilacqua nasce il 13/06/1910 nella piana bolognese e precisamente a Galliera. Figlia unica comincia presto a sognare una vita lontano dalla famiglia d'origine e dallo *squallido paesello*, soprattutto lontano dal pensiero di possibili malattie mentali che nei Bevilacqua sono frequenti.

Si trasferisce prima a Desenzano, dove la malattia del padre degenera, e poi a Bologna per continuare gli studi. Dopo pochi giorni il trasferimento a Bologna, il padre si toglie la vita. Non sono anni sereni e, come cita l'autrice, nella vita della Zangrandi *"si consolida la convinzione [...] di avere avuto la cognizione dell'odio prima di quella dell'amore"*. A Bologna la Zangrandi si laurea e raggiunge *la tanto sospirata indipendenza economica e la possibilità di allentare i legami con la famiglia paterna*. Dopo circa quattordici anni sempre a Bologna muore improvvisamente anche la madre e si ritrova veramente sola.

Un incarico di insegnante le viene offerto da una scuola privata di Cortina.

Cita l'autrice che Zangrandi si autodefinisce la solita immigrata per scopi di lavoro ma che

di Rita VASSALLI



le parole di Mario Rigoni Stern collocano in una misura di adesione sentimentale, un abbraccio a lungo sognato con una natura che sente congeniale: "Le crode vertiginose, i boschi profondi e il volgere delle stagioni con le loro bufere e i loro tepori le sono entrati nel sangue". [Presentazione a Giovanna Zangrandi, Racconti partigiani e no, Belluno, Tarantola libraio, 1981 (nota dell'autrice pag. 29)]

Nelle montagne del Cadore è dunque insegnante di liceo, appassionata di alpinismo e istruttrice della squadra femminile di sci di Cortina. Col nome di battaglia di Anna, la Zangrandi svolge un importante ruolo di staffetta e guida durante la Resistenza.

Grazie ai suoi studi scientifici e all'esperienza universitaria di chimica e assistente di geologia, sa redigere mappe topografiche e inoltre è esperta di esplosivi; queste abilità sono affinate dalla sua capacità di "leggere" la montagna, nata durante le vacanze estive con la madre quando si *intruppava con la ghenga cadorina per le sue prime ascensioni*. Nel 1946 edifica e gestisce per tre anni il Rifugio Antelao sulla sella di Pradonego nel Comune di Pieve di Cadore. È l'erezione di un monumento alla memoria del partigiano amato e caduto vittima di un'imboscata. Da bambina ha vissuto il suicidio del padre e da giovane donna la morte dell'uomo amato e di altri compagni di lotta. Tra la fine degli anni quaranta e i primi anni

cinquanta, la Zangrandi si inventa diversi lavori quali recuperare proiettili, lavapiatti, venditrice ambulante di biancheria, guida alpina, lava, stira e cucina per i villeggianti a cui affitta la sua casa alla periferia di Cortina... e si descrive "*libera, forte, stracciata, felice*".

È anche una prolifica scrittrice. Dall'inizio degli anni cinquanta la scrittura diventa continua: articoli, racconti, romanzi ... anche quando la malattia, il Parkinson, diventa sempre più invalidante. *Le sue opere sono in buona parte autobiografiche, ma spesso con riferimenti a nomi, luoghi e svolgimento delle vicende modificati, un po' per istinto narrativo, un po' per necessaria riservatezza. (G. Mendicino).*

Muore nel 1988 all'ospedale di Pieve di Cadore.

L'autrice ne **Lo specchio verde** alterna descrizioni particolareggiate ad una obiettiva biografia della scrittrice Zangrandi, [...] senza mai fermarsi alla mera successione cronologica degli avvenimenti (G. Mendicino); riporta inoltre molti brani tratti dagli scritti della Zangrandi che mi hanno stimolato a leggerne le opere, complice una scrittura personalissima, a volte cruda, a volte un po' sarcastica ma che sa trasmettere la sua simbiosi con i luoghi montani, mi hanno personalmente stimolato a leggerne le opere. Chiudono e arricchiscono il libro una ventina di fotografie in bianco e nero, immagini perlopiù del passato di Giovanna Zangrandi.



Il CAI incontra la scuola

di **Fiola ARENA**

All'inizio del mese corrente è stato portato a termine il progetto "Il CAI Incontra la Scuola"

rivolto agli studenti di 4H del Liceo Scientifico "A. Roiti" di Ferrara e che, anche quest'anno, ha visto operare in sinergia i diversi gruppi della nostra Sezione. Gli interventi in classe hanno sviluppato tutti gli argomenti utili a trasferire ai ragazzi gli strumenti fondamentali per sviluppare un approccio consapevole alla montagna: etica e deontologia del CAI, i rischi e i pericoli della montagna, chiamata al soccorso alpino, attrezzatura e abbigliamento, le buone prassi dell'escursionismo, orientamento e cartografia, la pianificazione di un'escursione. In accordo con i professori, le lezioni avevano come comune denominatore il tema dell'eco-sostenibilità, che rappresentava l'obiettivo didattico e formativo del curriculum scolastico degli alunni. Sebbene sia stato più difficile catturare la curiosità di ragazzi in età adolescenziale rispetto alle esperienze fatte con gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, abbiamo riscontrato interesse ed entusiasmo nei momenti di dialogo e partecipazione condivisa. Concluso il ciclo di interventi in classe, abbiamo svolto l'uscita conclusiva ai Colli Euganei.

Durante l'escursione i ragazzi hanno seguito gli insegnamenti appresi in classe: in particolare gli allievi hanno messo in pratica le nozioni di cartografia (studio della carta escursionistica e orientamento), conducendo a turno il gruppo. È stato favorito l'approccio volto alla conoscenza attraverso momenti di lettura dell'ambiente (flora, fauna e geologia). La giornata si è conclusa con una breve lezione sul movimento che ha impegnato studenti e professori in esercizi volti a sperimentare la ricerca dell'equilibrio in salita e in discesa. L'attività pratica in ambiente è stata molto proficua, riscontrando la partecipazione attiva di tutti!

A conclusione gli studenti erano più stanchi degli accompagnatori, mostrandosi stupiti di quanto "la montagna sia complessa" e dimostrandoci di essere riusciti a trasferire una consapevolezza diversa. Dal 31 maggio al 10 luglio presso i locali del "Roiti" è possibile visitare la mostra realizzata dalla 4H, che raccoglie i lavori realizzati nell'ambito del nostro progetto a tema "eco-sostenibilità". Altresì, vi invitiamo a guardare la pagina Instagram da loro realizzata, dal titolo "passi.sostenibili".

Per noi volontari, anche stavolta, è stata un'esperienza soddisfacente, convinti di aver lasciato una traccia del nostro passaggio nel percorso educativo e formativo dei ragazzi.





XX^o Concorso fotografico

COMMISSIONE FOTOGRAFICA

Anche per il 2024 la Sezione ripropone e sostiene questa iniziativa che ha come fine l'acquisizione di materiale fotografico per mantenere aggiornato l'archivio, nel quale sono raccolte e documentate, anno per anno, le attività svolte. Per questa ragione gli organizzatori invitano tutti i Soci a partecipare con rinnovato entusiasmo, per contribuire all'arricchimento del patrimonio storico della Sezione.

L'ISCRIZIONE AL CONCORSO É GRATUITA ed è aperta a tutti i SOCI della Sezione.

Le opere, **inedite** e riferentesi all'attività svolta nell'anno 2024, dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE** inviandole via e-mail all'indirizzo: commissione.fotografica@caiferrara.it.

Le opere selezionate saranno stampate a cura della Commissione Fotografica e verranno esposte in Sede. La foto prima classificata nella categoria ATTIVITA' UFFICIALI DELLA SEZIONE sarà inoltre pubblicata come pagina di copertina del numero 1 del Bollettino sezionale.

Il Regolamento, con indicazione delle Categorie a concorso, e la Scheda di partecipazione sono pubblicati sul Sito internet sezionale alla voce Iniziative - Concorso Fotografico 2024



concorso fotografico





POMERIGGIO CAI

L'intenzione era quella di sostituire la tradizionale cena sociale con un'altra iniziativa che fosse più "agile", ovvero più facilmente fruibile dai soci di tutte le età: mantenere l'appuntamento istituzionale ma renderlo il più possibile conviviale.

Così è nato il POMERIGGIO CAI e se per molti pareva una scommessa, bisogna ammettere che è stata vinta. Hanno lavorato in parecchi all'organizzazione complessiva dell'evento, le iscrizioni erano partite un poco a rilento e nessuno pensava che si sarebbero presentati più di ottanta soci presso la sala del centro sociale "Il Melo", alle quattro del pomeriggio di sabato 13 aprile. Però la riuscita dell'iniziativa non è solo nel numero dei partecipanti, bensì nella buona atmosfera complessiva che si è venuta creando con la piacevole sensazione che, dopo gli anni sterili di quella che hanno chiamato pandemia, la voglia di socializzare e di stare insieme sia tornata a prevalere, come in una recuperata serenità.

La parte istituzionale è stata svolta dal **Presidente Domenico Casellato** con fare sobrio, più amichevole che formale, premiando venticinque soci con anzianità di venticinque, cinquanta, e sessanta anni di iscrizione. Ha poi parlato il novantaseienne **Past President Sandro Gorini**, ricordando i fatti salienti dei suoi diciotto anni di presidenza, ovvero l'acquisto della sede sociale, l'organizzazione a Ferrara dell'Assemblea Generale dei soci del Club Alpino, lo svolgimento di una gita intersezionale nel Delta con la presenza di oltre 900 soci da tutta Italia. La sua energia ha conquistato i presenti che gli hanno tributato un caloroso e affettuoso applauso finale.

A seguire sono stati premiati gli autori delle fotografie di ben quattro anni di concorsi fotografici, rimaste invecchiate a causa del Covid. Il pomeriggio si è concluso con un servizio a buffet nel quale tra affettati, tartine, pasticcini, dolci e bevande, si sono intrecciate chiacchiere per una buona ora e in piacevole allegria.



vita di sezione



“Senza posa. Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un’impresa”

Mostra organizzata dal CAI Ferrara dal 22 al 28 aprile,
presso la Sala dell'ex Refettorio del Chiostro di San Paolo,
via Boccaleone, 19 – Ferrara

La mostra “Senza posa. Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un’impresa”, che la nostra Sezione ha avuto l’onore di ospitare, ha riscosso un buon successo. Sono stati quasi 300 i visitatori (entusiasti) che si sono avvicinati nell’arco di pochi giorni. Molte Socie e Soci, ma anche molti curiosi che sono stati attratti da un’insolita “offerta espositiva” che il CAI di Ferrara ha offerto alla città.

Abbiamo anche avuto la gradita visita di un gruppo di venticinque soci della sezione CAI di Val Pellice (TO) che stavano compiendo una gita di quattro giorni nella nostra provincia tra Argenta, Comacchio e le valli del Delta del Po, e che hanno approfittato del giro turistico a Ferrara per visitare anche la mostra dedicata a Mario Fantin. Il gruppo era guidato dalla presidente di sezione Dilva Castagno e dal vicepresidente generale del CAI Giacomo Benedetti e accompagnato da due soci del CAI di Argenta.

Con questa mostra il CAI di Ferrara ha inteso aprirsi alla città, cercando di raccontare chi siamo attraverso una storia, la storia dell’alpinista e cineasta bolognese Mario Fantin.

Grazie a tutti coloro i quali hanno contribuito alla buona riuscita di quest’evento. Grazie!



La tenda appartenente a Mario Fantin nell’allestimento della mostra Italia K2



La Presidente del CAI Val Pellice, Dilva Castagno; il Presidente del CAI Ferrara, Domenico Casellato e il vice presidente generale del Club Alpino Italiano, Giacomo Benedetti



5 PER MILLE 2024 - DESTINAZIONE DEL 5% A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2024 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di Ente del Terzo Settore iscritto nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D.Lgs. n. 117/2017. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statuari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5% non è alternativa a quella dell'8%: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5% al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ..." del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2023 (CU 2024, 730/2024, PF 2024), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: 00399570381.

COMUNICAZIONI

**NEL PROSSIMO n. 4
OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE**

ESCURSIONISMO

Gita ex corsisti: 27 ottobre
Valle del Lavino: 10 novembre

CICLOESCURSIONISMO

Isola dei Morti: 2 novembre

GRUPPO SENIORES

Escursione conclusiva: 24 ottobre

SCUOLA DI ALPINISMO

Falesie e dintorni: ottobre/novembre

AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e nelle attività sociali, e fatela conoscere anche agli amici, perché sono tutti benvenuti.

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 3 settembre**.

IN MEMORIA

La Sezione, i Soci e gli Amici porgono sentite condoglianze al nostro Socio **Giampaolo Sottili** per la scomparsa della moglie **Paola**.

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21:00 alle ore 23:00) e del mercoledì (dalle ore 18:00 alle 19:00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21:00 alle ore 23:00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 3 settembre**.

TABELLA DIFFICOLTÀ

Escursionismo

T - Turistico
E - Escursionistico
EE - Escursionisti esperti

Ferrate

EEA - Escursionisti esperti con attrezzatura
EEA-F - Ferrata facile
EEA-PD - Ferrata poco difficile
EEA-D - Ferrata difficile
EEA-TD - Ferrata molto difficile
EEA-ED - Ferrata estremamente difficile

Escursionismo in ambiente innevato

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato
EAI-F - Facile
EAI-PD - poco difficile
EAI-D - difficile

Cicloescursionismo

TC - Turistico
MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica
BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica
OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica
EC - Altre attività ciclistiche estreme*
*: non previste





***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



ABBIAMO IN TESTA LA SOSTENIBILITÀ



**TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOCIALE E ECONOMICO
AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO**

Scopri il nostro cambio di passo su emilbanca.it/sostenibilita



 **BCC EMILBANCA**

IL CUORE NEL TERRITORIO

